

RELAZIONE FINALE CORSO DI FORMAZIONE

Corso PON 2016

“Didattica attiva con la LIM”

Docente Formatore Samanta Capucci

CARATTERISTICHE DEL CORSO DI FORMAZIONE

Il corso ha avuto come obiettivo quello di fornire ai docenti dell'Istituto comprensivo le competenze di base per l'uso della LIM e le necessarie abilità per integrare creativamente lo strumento nella propria didattica.

DOCENTI RELATORI E PARTECIPANTI

Docente Formatore Insegnante Samanta Capucci

Tecnico di Parentesi Kuadra

Partecipanti: 39 docenti dell'Istituto Comprensivo di ogni ordine e grado, con una prevalenza significativi di insegnanti della Scuola Primaria.

DURATA DEL CORSO

Ogni corso ha avuto la durata 2 ore e trenta minuti, per quattro incontri pomeridiani pari ad un totale di 10 ore; più 2 ore tenute dal tecnico di Parentesi Kuadra.

PROGRAMMA DEL CORSO E CONTENUTI

Cos'è la LIM e come funziona

INCONTRO DI FORMAZIONE con il tecnico di Parentesi Kuadra

LUNEDI' 10 OTTOBRE ore 16.00 – 18.00

Come creare lezioni “multimodali” con la LIM

INCONTRI DI FORMAZIONE con un insegnante/tutor (*Maestra Samanta Capucci*)



MERCOLEDI' 19 OTTOBRE ore 16.00 – 18.30

Primi passi con la LIM (*Possibilità di utilizzo*)



MERCOLEDI' 26 OTTOBRE ore 16.00 – 18.30

Dai materiali digitali alle lezioni didattiche (*Tecniche di presentazione dei materiali digitali*)



MERCOLEDI' 2 NOVEMBRE ore 16.00 – 18.30

Oltre il Software della LIM (*Risorse di ogni genere*)



MERCOLEDI' 9 NOVEMBRE ore 16.00 – 18.30

Dalla conoscenza dello strumento alla padronanza delle didattiche (*Insegnare in modo nuovo*)

SPAZI E STRUMENTI

Il corso si è svolto presso i locali della Scuola Primaria del l'I.C. Antonelli di Bellinzago Novarese nella [Cl@sse 2.0](#) per la parte comune, mentre i lavori a gruppi si sono svolti nelle diverse aule dotate di LIM.

METODO

Il piano di formazione degli insegnanti alle nuove tecnologie prevede di lavorare deliberatamente sulle tre dimensioni, TPCK : *tecnologica – contenutistica – pedagogica*, lasciando ampio spazio all'**attività laboratoriale** per consentire una efficace appropriazione progressiva delle **competenze** necessarie a insegnare in maniera nuova (*vedi allegato A*).

Questa è la metodologia proposta ad i corsisti che ha dato un riscontro positivo e che ha permesso di sperimentare in modo pratico e immediato, quanto appreso durante la parte teorica di ogni incontro.

VALUTAZIONE DEL CORSO

Al termine del corso è stato proposto ai docenti presenti un questionario di valutazione del corso di formazione (*vedi allegato B*).

Sono stati consegnati in forma libera e anonima 28 questionari (su 38 partecipanti) con i seguenti risultati:

1- Aspettative iniziali

- 1(poco) tre
- 2 uno
- 3 quattro
- 4 quattordici
- 5(molto)sei

2-Obiettivi dichiarati

- 1(poco) due
- 2 due
- 3 nove
- 4 undici
- 5(molto)quattro

3- Conoscenze acquisite

- 1(poco) uno
- 2 tre
- 3 dodici
- 4 sette
- 5(molto) cinque

4- Scambio comunicativo

- 1(poco) uno
- 2 sette
- 3 quattro
- 4 nove
- 5(molto)sette

5- Il clima dell'aula

- 1(poco)
- 2 due
- 3 quindici
- 4 quattro
- 5(molto) sette

6- Comunicazione del docente

- 1(poco)
- 2 uno
- 3 undici
- 4 sette
- 5(molto) otto

7- Struttura del corso

1(poco) due
2 uno
3 sette
4 nove
5(molto) nove

8- Esposizione teorica

1(poco)
2 due
3 tre
4 quindici
5(molto) otto

Lavoro di gruppo

1(poco) due
2
3 tre
4 tredici
5(molto)dieci

OSSERVAZIONI

Nella seconda parte del test alcuni partecipanti evidenziano la difficoltà di passare dalla parte tecnica/teorica alla pratica e la necessità di avere in classe una LIM per provare quanto appreso durante il corso.

Una delle parti più apprezzata è stata la proposta di provare a lavorare a gruppi di livello, creando attività didattiche “multimodali” con la LIM.

A riguardo è necessario fare alcune considerazioni finali:

- I partecipanti partivano da preparazioni e conoscenze sullo strumento molto diverse tra loro (c'era chi non aveva nemmeno mai acceso una LIM prima del Corso di Formazione, la maggioranza, e chi sta provando in questi primi mesi ad utilizzarla in classe).
- Inoltre i Software presenti nel nostro Istituto sono di due tipi (Smart e Activespare) con talune applicazioni e procedimenti differenti tra loro, pertanto la docente ha dovuto fare lo sforzo di presentare entrambe i sistemi e creando così talvolta confusione in chi non ne conosceva nemmeno uno!
- I gruppi di lavoro sono stati appositamente organizzati a livelli (base e avanzato) per consentire a chi non aveva mai fatto nulla, di provare direttamente, di “mettersi in gioco” e non di demandare a colleghe già in parte esperte.
- Un' ultima considerazione riguarda l'entusiasmo e l' interesse che i colleghi hanno dimostrato durante i vari incontri; l'unica nota che mi permetto di rilevare è la scarsa adesione (solo tre/quattro docenti) dei colleghi della Scuola Secondaria dell'Istituto.

*Docente Formatore
Samanta Capucci*

<http://passionforeducation.altervista.org/index.html>